

La PIARDA

CURIOSITA' e storia. PIARDI da dove, come e perchè

PIARDI... da:

- **Piarda** è termine in uso già nel 1200, derivante dall'antico francese "piarde" (pronuncia: *piard*) = zappa.
- **Piarda** è detta anche la zona pianeggiante compresa tra l'argine e il letto del fiume, con particolare riferimento alle golene del Po.
- **Piarda. I nostri vecchi di CIZZOLO (Mantova), ancora negli anni Cinquanta del sec. XX abitavano la casa sulla piarda, ricordo bene, da piccolo ci andavo, soprattutto nel periodo estivo. In caso di piena del fiume Po l'acqua giungeva fin'anche alla finestre del primo piano da dove si scendeva tramite una scaletta a pioli dentro la barca o, addirittura, per mezzo di un ponticello di legno attrezzato che collegava la finestra di fuga con la sommità dell'argine posto nei pressi. (W. Piardi di Vincenzo da Cizzolo di Viadana – MN. Cavaion veronese, 18 agosto 2008)**
 - In caso di piena del fiume quando l'acqua fuoriesce dall'alveo e comincia ad allagare i terreni golenali e a ricoprire le **piarde** ... <http://www.atcpr2.it>
 - Nelle miniere di Schilpario (Bergamo) in Val di Scalve: << (...); **la giornata lavorativa di dieci ore** era suddivisa tradizionalmente in "piarde"; (...); la scansione del tempo e dell'orario di lavoro è segnata dalla quantità di olio della lampada (1 lùm = 1 piarda). La "lùm" o "lùm de Sardegna" sarà poi sostituita dalla lampada ad acetilene. (...) >>. (Per approfondire vedi: <http://www.scalve.it/museoschi/12MINIERA.htm>)
 - A Pezzaze, in Val Trompia, una famiglia Piardi è detta Piardelli [così, infatti, recitano i "Fogli di famiglia" comunali ed ancor prima il Registro canonico dei Battesimi: "... Francesco figlio di Domenico di Antonio q. Antonio q. Martino Piardi stipite **Piardelli**, nato nell'anno 1781...". (Reg. Battesimi. di S. Apollonio in Pezzaze: 1781, 1783)]. Come si può facilmente rilevare, andando a ritroso con le origini di Francesco, battezzato l'anno 1781, si giunge con ogni sicurezza alla metà del Seicento, ove la famiglia del trisavolo Martino era soprannominata Piardelli. Proprio dal nome del piccolo appezzamento di terreno di proprietà comunale, **piardello**, dato in concessione al Capo famiglia (per la fienagione o per scavarvi 'medoli' alla ricerca di una vena metallifera) al fine di ricavarvi il sostentamento per l'intera famiglia. Infatti, secondo quanto asserisce lo studioso P.E. Tiboni il nome deriva da "**piarda**" denominazione data alla porzione di vena di ferro che un minatore cavava e portava fuori in una giornata di lavoro; "piardello" indicò in seguito una porzione di monte che il comune dava in affitto. (Enc. Bs = Enciclopedia Bresciana di A. Fappani, Editrice La Voce del Popolo)
 - La piarda, una piarda, le piarde; la piarde et une piarde = I Piardi
Documento del 1455, in lingua francese; si parla di "la piarde", "une piarde" come di una "équipe", "une tournée" di lavoro in miniera. [Comptes d'exploitation des mines de Jacques Coeur (grand argentier de Charles VII). Relèvement des équipes d'ouvriers anné 1455]
 - Piarda ... nella letteratura italiana. Riccardo Bacchelli (1938 pubblicazione del romanzo "Mulino del Po"). <<... Scacerni aveva fatte da tempo le opportune ricognizioni lungo le rive e il corso del fiume, per scegliere la piarda, ossia il luogo dove si fissava a lavorare un mulino. (ndr.Lazzaro Scacerni). (...).
 - Piardóne. s.m. Sponda di fiume a cui sono ormeggiati due o più mulini galleggianti. Bacchelli, Davvero egli (Ndr. Lazzaro Scacerni) vedeva il giorno di far fare un secondo mulino, da appaiare col primo: dopo di che la piarda avrebbe cominciato a chiamarsi piardone.

- *Piardone*. Accrescitivo masch. di **piarda** >>. (In, Salvatore Battaglia. *Grande Dizionario della Lingua Italiana*, Volume XIII, pagina 305 - terza col.).
- I **MULINI AD ACQUA** sulla **PIARDA** . Il mulino idraulico, dopo due millenni di attività, ha conosciuto una rapida fine nel nostro secolo, XX. Mulini e mulinazze hanno dato vita per secoli a un particolare paesaggio umano sulle acque del Po, dell'Adige e del ..., naturali e importanti fonti d'energia. Vedi anche <http://www.piardi.org/luoghi/viadana.htm>

(...). Nella ricerca di una buona **piarda**, cioè di un corso veloce, erano soggetti a continui spostamenti, dovuti a gelate, alluvioni, periodi di magra, fenomeni di erosioni e depositi. Anche le guerre sono state a volte causa di spostamenti rapidi e di affondamento dei mulini.

I mulini del Po furono soggetti più degli altri alle alterne vicende politiche: segnando il fiume, in certi periodi e a tratti, la linea di confine, venivano a trovarsi ora in acque polesane, ora ferraresi, ora mantovane, e passarono, nell'arco dei secoli, dalla Signoria Estense al governo dello Stato Pontificio o della Serenissima, a quello di Napoleone, dell'Austria e del Regno d'Italia. (...). (...).

<http://www.polesineonline.com/cms/content/view/701/1620/1/16/>

- **MULINI 'FLOTTANTI' o FLUVIALI**, Mulini galleggianti sul Po tra Boretto e Gualtieri, fine Ottocento, località fluviali, poste in riva sud, sono dirimpettaie di Viadana, Pomponesco e Dosolo, in riva nord (o sinistra), luoghi di antica dimora dei Piardi mantovani. **I mulini sono ancorati alla piarda fluviale per mezzo di lunghe catene. Vedi foto in** <http://www.piardi.org/luoghi/viadana.htm>

Altri mulini e... la vita dei Piardi in:

- <http://www.piardi.org/luoghi/portiolo.htm>
- <http://www.piardi.org/luoghi.htm>

Estratto da FOGLIO NOTIZIE "I PIARDI" – S. Natale, Dicembre 2010

dicembre 2010 Foglio Notizie 30 (33) S. NATALE 2010

<http://www.piardi.org/news.htm>